

Indice degli Articoli

Argomento	Pag.	Data	Testata Titolo	Autore
AMBIENTE&ECOLOGIA				
	1	2	25/02/2008	
			CORRIERE ROMAGNA "RIFIUTI, VELENI PER LE NUOVE GENERAZIONI"	GAETANO FOGGETTI
	2	4	24/02/2008	
			IL RESTO DEL CARLINO "AUTORIZZAZIONI ALL'INCENERITORE. SERVE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA"	
	3	5	24/02/2008	
			CORRIERE ROMAGNA "INCENERITORE DA FERMARE"	
	4	6	23/02/2008	
			IL RESTO DEL CARLINO RIFIUTI. ORA SI RICICLA ANCHE IL TETRAPAK. VA BUTTATO NEI CONTENITORI PER LA CARTA	

FORLÌ
**L'oncoematologa
forlivese rilancia
l'allarme rifiuti**

FORLÌ. Chiamata da Beppe Grillo a Napoli, l'oncoematologa forlivese Patrizia Gentilini rilancia l'allarme per l'ambiente.

APPELLO A NAPOLI
«Rifiuti, veleni per le nuove generazioni»


Emergenza rifiuti

*Oncoematologa forlivese
a fianco di Beppe Grillo*

di Gaetano Foggetti

FORLÌ. E' stato lo stesso Beppe Grillo a chiederle di farle da spalla, insieme ad altri esperti, sabato scorso in piazza Dante a Napoli, di fronte ad una folla di 15mila persone convenuta per il "Giorno

del rifiuto". Non è la prima volta e non sarà l'ultima per Patrizia Gentilini, l'oncoematologa forlivese impegnata da anni contro inquinamento, inceneritori e «delitti» contro l'ambiente.

«Ho accettato di buon grado l'invito - ricorda la stessa Gentilini, impegnata ormai da mesi in un giro d'Italia costante per sensibilizzare le varie comunità colpite in qualche modo da emergenze ambientali - e mi sono ritrovata di fronte ad un pubblico molto ben consapevole dei rischi che sta correndo. A tutti loro ho semplicemente detto che i rifiuti non sono una condanna ma una ricchezza se, ovviamente, correttamente smaltiti».

Il problema, insomma, è sempre il solito: incenerire tutto (o quasi), o puntare ad una raccolta differenziata molto spinta? L'oncoematologa non ha dubbi. «Siamo arrivati al capolinea - è il suo drammatico appello - nel giro di pochi decenni rischiamo di avvelenare irrimediabilmente tutto il pianeta e gli incentivi alla costruzione di nuovi inceneritori, spacciati ipocriticamente come energie rinnovabili, vanno proprio in questa direzione». In realtà, ricorda la rappresentante



Patrizia Gentilini e lo scomparso Lorenzo Tomatis

dell'associazione "Isde- Medici per l'ambiente", «ormai è possibile riciclare tutto, pannolini dei lattanti compresi. Assurdo pensare ai termovalorizzatori come ad una soluzione, perché finiscono solo per creare polveri inquinanti delle quali

non conosciamo neanche la natura. Possiamo solo dire con certezza che provocano danni enormi alla salute umana». La battaglia civile della Gentilini, partita da Forlì contro il nuovo inceneritore di Hera ormai in fase d'ultimazione nella zo-



Moniti anche da Beppe Grillo e padre Alex Zanotelli

na industriale di Coriano, proseguirà anche nel capoluogo romagnolo.

«Abbiamo in animo iniziative forti di sensibilizzazione e un convegno con personaggi molto importanti. Del resto, non possiamo dimenticare il terribile moni-

to dello scomparso oncologo **Lorenzo Tomatis**, quando venne a Forlì nelle sue vesti di componente il comitato scientifico sullo studio di Coriano e disse che difficilmente le nuove generazioni ci perdoneranno per questo suicidio ambientale».

Festa per i baby ciclisti

Salone comunale pieno per Uc Scat e Pantani Corse

FORLÌ. Sotto un sole primaverile e al cospetto delle autorità cittadine, ieri mattina le società ciclistiche "Uc Scat" e "Pantani Corse" hanno presentato i giovanissimi atleti che il 24 marzo scenderanno in pista.

La storica squadra forlivese (classe 1947) veste 14 Esordienti e 9 Allievi, mentre il sodalizio sorto in onore del campione tragicamente scomparso, raccoglie 15 aspiranti professionisti. La presentazione, orchestrata da Maurizio Ricci, ha avvisto affluire nel salone comunale giovanissimi atleti e pilastri della storia del ci-

clismo; ossia l'affermazione che, "nonostante tutto", questa disciplina abbraccia la storia d'Italia e del "cittadone". Il tecnico Euro Camporesi afferma che ci sono «5 o 6 ragazzi che possono fare bene», idem sostiene il meccanico, Romano Casali. Seduto in prima fila, ascolta e non sempre acconsente, un 93enne leggendario: Luciano Succi, classe 1915, ciclista di "quella" Legnano che nel 1940 portò Fausto Coppi a vincere il Giro d'Italia: «Il ciclismo è fatica e sacrificio». Parola di un corridore che a 27 anni appese la ruota al chiodo a

causa della guerra. Tra il pubblico, fiera dei suoi bambini con la bandana sul capo, anche Tonina Pantani. «Il mio obiettivo - afferma - è portare questi ragazzi al professionismo». Ma chissà, tra i giovanissimi presenti, travolti dai flash delle macchine fotografiche, lo sguardo sognante dei genitori e le rughe di uomini che, sui pedali e mordendo il manubrio, hanno attraversato il '900, chi salirà sulle vette dello sport. I casi della vita sono sempre dietro l'angolo, come lo sguardo della signora Tonina conferma e come, in frammenti di poesia spor-

RICHIESTA DEL 'CLAN-DESTINO'

«Autorizzazioni all'inceneritore Serve un'istruttoria pubblica»

L'ASSOCIAZIONE 'Clan-destino' che da anni si batte sui temi ambientali torna a puntare l'indice contro la prosecuzione dei lavori al cantiere dell'inceneritore di Coriano, nonostante sia scaduta l'autorizzazione provinciale. «Hera adesso si trova con le autorizzazioni scadute — afferma il Clan-destino in una nota — ma nonostante questo, fino ad oggi, il cantiere non ha accennato a fermarsi e nonostante il definitivo diniego della Provincia, nessun provvedimento è stato preso dalle istituzioni; anzi l'assessore all'ambiente della Provincia, Luciana Garbuglia, ha affermato che la proroga non può essere concessa, ma che il cantiere può sicuramente andare avanti visto che è in corso di validità l'art. 27. Ci chiediamo se l'assessore abbia minimamente letto la delibera (con la quale la Provincia non ha concesso la proroga, ndr) prima di firmarla». Gli ambientalisti contestano il parere rilasciato dalla Regione secondo cui il cantiere può andare avanti. «Come mai la Regione

spende denaro pubblico in consulenze legali su vicende giuridiche che riguardano procedimenti di competenza solo provinciale? — si chiede il comitato — Anche qualora il parere della Regione fosse necessario, e non lo è, non è detto che abbia ragione il legale dell'amministrazione regionale, anziché quello provinciale».

L'associazione ritiene dunque necessario l'intervento della magistratura e annuncia che presenterà una richiesta affinché si promuova, secondo la legge regionale 9 del 18/05/1999, una istruttoria pubblica con le amministrazioni, le associazioni, tutti i soggetti interessati ed il proponente.

«Il fine di tale istruttoria — spiega il Clan-destino — sarà di fornire una completa informazione sul progetto e per acquisire elementi di conoscenza e di giudizio in funzione della valutazione di impatto ambientale (Via) relativamente al residuo 30% del costruendo inceneritore, per il quale, ai sensi della delibera di giunta provinciale del 08/01/2008, non esiste attualmente Via valida ai fini di legge».

INTERNET La Lega Nord sbarca in rete: «Romagna regione»

SE, parola dell'onorevole Gianluca Pini, «con i manifesti, che continueremo a usare, siamo usciti dall'anonimato politico», anche il Carroccio deve adeguarsi alle moderne forme di comunicazione. Va in questa direzione la creazione del sito

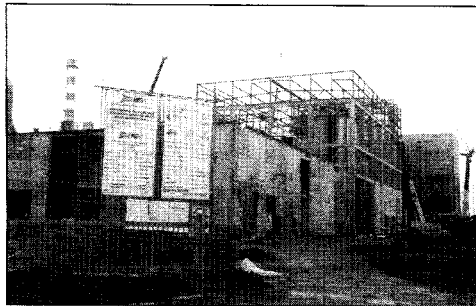
www.leganordromagna.org, rinnovato grazie al lavoro del 30enne Stefano Vanetti, segretario comunale della Lega Nord. Attività politica divisa per provincia, storia del partito, possibilità di ascoltare Radio Padania (e in futuro le interviste dei leghisti rilasciate alle televisioni locali): questi i principali contenuti del portale, che presto si doterà di una newsletter. Capitolo elezioni. Per Pini «oggi la situazione politica è troppo fluida, impossibile pensare alle comunali del 2009, anche se noi lavoriamo per

un progetto unitario». Per le politiche di aprile invece il Carroccio baserà la sua campagna elettorale su tre temi: riequilibrio del potere d'acquisto dei salari, sicurezza e moratoria delle politiche dell'immigrazione. «Chiederemo la chiusura delle frontiere», aggiunge Pini, che non abbandonerà un altro suo cavallo di battaglia. «Non ho dimenticato la regione Romagna. Continueremo a batterci per il federalismo e per una reale autonomia da Bologna».

«Inceneritore da fermare»

Clan Destino contro l'impianto di Hera

FORLÌ. L'associazione Clan Destino chiede una istruttoria pubblica con le amministrazioni, le associazioni, tutti i soggetti interessati ed il proponente sul nuovo inceneritore Hera. È un nuovo passo nella disputa sull'impianto, dopo che un cittadino aveva segnato le prime prove di funzionamento



Prosegue la battaglia del Clan Destino sull'impianto di Hera

«Il fine di tale istruttoria - spiegano i rappresentanti del Clan Destino - sarà di fornire una completa informazione sul progetto e per acquisire elementi di conoscenza e di giudizio in funzione della valutazione di impatto ambientale relativamente al residuo 30 per cento del costruendo inceneritore, per il quale non esiste attualmente Via valida ai fini

di legge».

Negli ultimi mesi Clan Destino, Provincia, Hera, si sono confrontati a colpi di ricorsi e interpretazioni di norme. «Intanto in questa nuova situazione normativa - riprende il Clan Destino - Hera adesso si trova con le autorizzazioni scadute, ma nonostante questo, fino ad oggi, il cantiere non ha accennato a fermarsi e nono-

stante il definitivo diniego della Provincia, nessun provvedimento è stato preso dalle istituzioni. Ci sembrerebbe obbligato un intervento super partes, come quello della magistratura, peraltro invocata con l'esposto già da noi presentato, dal momento che Hera ha continuato a proseguire imperterrita le attività del cantiere».

L'iniziativa. Adesione da parte di Comune, Provincia e di un Comitato permanente

Forlì si mobilita per la Locride

Alleanza alla quale partecipa anche il Liceo scientifico

FORLÌ. Locri chiama Forlì: e ne ha una risposta forte, che parte dal basso, come dal basso, dai giovani, è venuta la richiesta di aiuto, ma anche di mobilitazione. Dalla Calabria, il Consorzio sociale Goel, insieme a Calabria Welfare e a Comunità Libere, da mesi intesse infatti rapporti in rete con i Consorzi italiani, e in particolare con il Consorzio di solidarietà sociale di Forlì, che ha trasmesso a questo punto alle istituzioni cittadine l'appello della società civile calabrese. «Un'alleanza per la Locride e la Calabria» è quello che oggi serve a quella zona d'Italia, stanca di essere relegata nella stanca accettazione di una cronaca quotidiana di scandali, arresti, di una criminalità che ha penetrato gangli vitali del sistema. A Forlì l'"alleanza" si è con-

cretizzata nel voto unanime del Consiglio comunale e nell'adesione di Comune e Provincia a un Comitato permanente di cui fanno parte il Consorzio, la Confindustria, le Acli, la Cisl, e che è sostenuto "dal basso" dal gemellaggio che il Liceo

scientifico da tempo ha intrapreso con il suo analogo calabrese. Il tutto sfocerà in una manifestazione nazionale, il 1 marzo, a Locri: vi verrà apposto il "sigillo" dell'alleanza per la Locride e la Calabria contro la 'ndrangheta e la massoneria

INCONTRI 'Identità e partecipazione' per scoprire il territorio e il passato

RITORNANO le iniziative curate dal Comune dedicate alla scoperta dell'identità culturale del nostro territorio. Visite guidate, conferenze, serate a tema per approfondire la storia e le storie della città. Si parte oggi pomeriggio, con il primo degli incontri organizzati per il progetto 'Identità e partecipazione': alle 15.30 Roberta Brunazzi condurrà la visita guidata al santuario di Santa Maria in Fornò. Ai partecipanti sarà regalata la rivista 'Il Melozzo', con l'ultimo lavoro, inedito, di Mariacristina Gori, dedicato al suggestivo santuario. Mercoledì prossimo, alle 20.45 sarà la volta di Mario Proli, che presso il circolo Arci di Bagnolo, parlerà di 'Forlì 50 anni fa: gli anni della grande trasformazione in campagna e in città' (per l'occasione verrà donato il libro fotografico 'Da Forlì a Forlì'). Il 4 marzo alle 20.45, nella sala parrocchiale di S. Giuseppe Artigiano, prenderanno

vita le storie di personaggi e ricordi di Piazza Saffi, con Emanuele Chesi, capocronista del Carlino, Aurelio Angelucci e Franco Fabbri. Il 6 marzo si parlerà del territorio di Magliano con Marina Foschi, e della vita contadina delle nostre campagne con Gabriele Zelli, che presenterà anche la figura di Silvio Zavatti l'11 marzo. Nella stessa serata Roberto Camporesi e Pasquale di Maio apriranno una pagina tra storia e sport: Giorgio Ceroni, l'ideatore della cronometro di Forlì. Per concludere due conferenze dedicate alla trasformazione dei nostri luoghi nel tempo: il 12 marzo Bagnolo, il 18 Bussecchio. E per ricordare un'antica tradizione delle nostre campagne, da martedì a domenica, le circoscrizioni festeggeranno l'ingresso nelle 'fugareni'. Al fugaren, i falò di marzo, sono i fuochi che venivano accesi nell'antichità come riti propiziatori per l'arrivo dei giorni di luce. Martedì il primo falò sarà acceso nel quartiere Ladino (alle 20.30). La conclusione dei fuochi sarà domenica 2 marzo a Villagrappa.

Leda Santoro

OCCUPAZIONE Con 'Circumlavorando' oggi incontri e film in piazza Saffi

'CIRCUMLAVORANDO', l'iniziativa itinerante di orientamento del Ministero del lavoro, propone insolite occasioni per approfondire i temi del mondo del lavoro, dalle 10 in poi. Oggi, nello spazio in piazza Saffi, sono

attesi gli studenti dell'istituto professionale 'Ruffilli'. Nel pomeriggio la tensostruttura si trasforma in una piccola sala cinematografica: alle 16 verrà proiettato il film 'Santa Maradona', con Stefano Accorsi.

INTEGRAZIONE Un manuale multilingue per gli imprenditori stranieri

UN MANUALE multilingue per imparare a costituire una cooperativa che si rivolge alla popolazione straniera. Infatti è scritto oltre che in italiano, in inglese, francese, arabo, cinese, albanese e romeno. Si chiama 'Crea Cooperativa' ed è stato realizzato dalla coop. A.m.i.c.i, un'agenzia per la mediazione interculturale e l'inserimento sociale, con l'Agci (associazione generale cooperative italiane). La presentazione è nel pomeriggio a partire dalle 16 in piazza Melozzo degli Ambrogi 4.

RIFIUTI Ora si ricicla anche il Tetrapak Va buttato nei contenitori per la carta

DA OGGI si può riciclare anche il Tetrapak. L'involucro usato per molte bevande, in seguito a un recente accordo fra Hera e il Consor-

zio nazionale per gli imballaggi, si può gettare nei contenitori per la raccolta della carta. Bastano alcuni accor-

gimenti: sciacquare il cartone per eliminare i residui di cibi e bevande e schiacciarlo per ridurne il volume. Intanto cresce la raccolta

differenziata della carta. Nel 2007 nel territorio provinciale ne sono state raccolte e avviate al recupero oltre 20 mila tonnellate.